

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non al restituizione manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 5

Col. 1.° Luglio: si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Al Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

Depretis capo della destra

Aspettando — senza alcuna speranza di bene per il Paese — che la crisi ministeriale si risolva, comunque — notiamo ciò che può esservi di notevole nei giudizi espressi da autorevoli avversari.

Ci paiono giuste oggi, le parole seguenti che il collega e deputato De Zorzi scrive da Roma al suo Piccolo:

« Forse la soluzione migliore e più saggia sarebbe ricomporre in un fascio l'antica Sinistra. Ma il Depretis è inconciliabile col Baccarini, o per lo meno non è conciliabile in questo momento. Potrebbe però, il Depretis, se davvero volesse qualche mese di riposo, consigliare alla Camera di accettare un gabinetto nel quale entrino i cinque pentaroli, e o quattro della Sinistra che fu ancora fida al Depretis, indubbiamente i Berti e i Giolitti, quando ciò avvenisse, si moltiplicherebbero; tutta la Sinistra, seguirebbe il movimento: riunione di tutta la Sinistra e Depretis in villeggiatura — Toscanelli e Colejanni già lo predicano in tutti i corridoi di Montecitorio; — e la maggioranza sarebbe larga e solida. Ma il Depretis, tornando dalla villeggiatura dove lo seguirebbero forse una quindicina dei fedeli amici, forse meno, sarebbe fatalmente il Capo della giovinetta destra e del Centro, diventerebbe naturalmente capo del nuovo partito moderato. Vuol egli assumere questa parte? »

La sua lucidissima mente certo, la vede inevitabile, e si lasci formare un gabinetto Cairoli. Vuol egli dunque

APPENDICE

STUDI DI NUDO

(Dal vero).

UNA ESIGUITA MISERANDA

« La scortazione e la valutazione delle forze latenti in ogni individualità umana, dovrebbero formare le basi essenziali della espressione relativa di ogni giudizio sociale. »

« Senza questo scrutinio necessario, la applicazione delle leggi governative degli uomini riesce capricciosa e arbitraria. »

« I fenomeni morali riconosciuti una causa fisica, non sono trattabili nella maniera stessa di una dimostrazione morale dovuta ad un movimento morale. »

« Le procedure nei trattamenti di morosità morali, devono cogliere le cause, qualora intendano valersi di medicina efficace, non limitata alla provvidenza del bisturi, seguita inetti di sistemi caduchi. »

« Una tendenza letifera non è curabile, e nemmeno estirpabile come una dimostrazione di cancro. »

« E le provvidenze per fenomeni morali anormali, sin oggi attuati, somigliano assai a questo trattamento curativo ed esportante. »

« La caceria riappare. E alla

assumerla? Gliene basta l'animo? Se volesse, renderebbe sommo servizio alle istituzioni, alla patria, ordinerebbe e moralizzerebbe le fluttuazioni parlamentari nella nostra Camera. Ed io mi auguro, con poca speranza, che ei voglia. »

Depretis non più ministro, e capo della Destra e del Centro sarebbe una posizione inetta.

Ma, perchè tale, certamente Depretis non la vorrà.

LO SCONTO in Inghilterra ed in Italia

Si provveda! A Londra si soffre di troppo danaro!

La rivista finanziaria del Times giustifica ora così l'andata: « Il danaro fu offerto oggi con tanta abbondanza che ottanta cambiali di Banca, a tre mesi, furono scontate a 98 per cento » (In ragione di centesimi 87 e mezzo di sconto per ogni 100 lire all'anno). « Il saggio più generale (prosegue il Times) fu tuttavia di 1/2 a 3/4 per cento, mentre le Banche primarie rifiutano di fare affari a meno dell'uno per cento. »

È qualche cosa che pare impossibile. In questi giorni di ferrovie e telegrafi, a Londra le Banche non trovano a dare via il loro danaro all'1 per cento, e in Italia gli Istituti d'emissione mantengono il saggio al 5 per cento, al limite più alto del mondo civile!

V'è qualche cosa di anormale, di guasto in tutto ciò. Bisogna che il Parlamento e il governo vi pensino molto seriamente. Si faccia il riordinamento delle Banche, si sopprima il biglietto di Stato, si risolva la questione monetaria, si ponga il mondo a squadrare, ma si facciano cessare le condizioni anormali del nostro mercato finanziario.

È doloroso che commercianti e agricoltori in Italia paghino il danaro ad un saggio così sproporzionato a quello degli altri paesi! Niuno pretende che scenda al livello dell'Inghilterra o della stessa Francia: ma è desideroso più che onesto che si attenui l'enorme sproporzione!

Quattro crisi ministeriali

Tre crisi ministeriali in poco volgere di tempo sono avvenute in Europa, prodotte dalla questione coloniale.

La spedizione francese nel Tonchino rovesciò il ministro Ferry;

L'Afganistan ed il Sudan precipitarono dal suo posto il ministero Gladstone;

società scrutatrice ed applicatrice delle leggi, dopo avere esperiti espedienti educativi morali inutili, non resta che il convincimento doloroso della loro ineptezza.

« Il rimedio efficace, unico vero, si potrebbe rinvenirlo soltanto in una riforma radicale della educazione organica, atta ad offrire uomini più naturalmente plasmati. »

Non era stato giovane mai. L'orgoglio di risibile uno scienziato, lo aveva reso vecchio prima di potersi mostrare giovane. A trent'anni, affettava l'esaurito, e a forza di imitarlo le sembianze, le astuzie. Corroto dalla brama di apparire, era divenuto una marionetta scientifica, e gli innumeri e colorati in foglio di veneranda memoria — in mezzo ai quali lo si trovava costantemente sepolto, ne movevano soli i troppo visibili spaghi.

La eretica del sapere non era la sua parte robusta, e gli ammiratori profani della dottrina di lui, lo dichiaravano, a voce bassa, con frase che puzzava di mercantile, un magazzino di cognizioni ammassate tanto, da infuocare nell'ambiente siero del suo cervello.

Avava digeriti male studi severi e pedanti; ogni labbra dell'organo impenetrabile della sua intelligenza, era fucina di nomi e di date.

Avava approfonditi i concetti suoi sui dizionari e sulle cronache, non sulla filosofia degli atteggiamenti delle cose e degli uomini.

Avava l'aspetto glaciale di una pietrificazione, di un fosile, meno la imponenza desolata della manifestazione di

Massara che mise addosso al nostro governante la febbre delle conquiste africane diede il benvenuto al ministero Depretis.

L'Africa e l'Asia ingoiano non solo i milioni e i soldati dell'Europa, ma spiano tutte le amministrazioni delle varie potenze che si attendono di toccare l'area santa di quelle insospite regioni, popolate da fieri animi indipendenti.

È fatale che l'umanità debba ritornare verso l'oriente — alla culla d'onde partì — per rinnovellarsi e risuscitare questi di nuovo il primo latte col quale fortificare la nostra fibra indebolita nei lunghi possessi europei, ove le razze periscono a colpo d'occhio.

Ma questo ritorno alla madre patria di tutte le razze, per riconoscerli ivi come partite da un solo ceppo e sorelle nel principio del lungo loro pellegrinaggio, costa e di molto.

Un contraccampo dei nostri disastri in quelle regioni — come caputla — fa ricalcare micidialmente i governanti nostri.

La Francia, l'Inghilterra e l'Italia ora vanno in traccia di formare un nuovo ministero o di consolidarlo, come in Francia; ma la politica coloniale, la politica dell'affamato che sviluppa le proprie membra per lanciarsi ad azzeccare la preda altrui, spaventa tutti e l'eredità dei caduti ministri è perigliosa.

Prova la lunga crisi in Inghilterra; ove i partiti sono meglio delinseati che in qualunque altro paese governato costituzionalmente: pure non sanno mettersi d'accordo per timore di non riuscire con onore e convenientemente da questo ginepraio della politica coloniale.

E questa pure tira in lungo la formazione del nuovo ministero in Italia, il quale non sarebbe caduto se — tanta vitalità e furberia e astuzia ha il Depretis — se il Mar-Rosso non avesse nei suoi gorghi affogato il nuovo Farano — Manolini.

Ma vi è un'altra crisi: la più bella, la più umana, la più faceta che possa scintillare dal primo d'un governo costituzionale.

Crisi generata non da spedizioni di esercito fuori di casa: non da questioni finanziarie: non da disfatta sul campo della battaglia: non da rivoluzioni o da sommosse: non da voti avversari dei deputati; ma motivata niente più e niente meno che dalla paura..... del cholera.

È inutile dire che questo strano paese non può essere altro che la Spagna e questi ministri non possono essere altrimenti che spagnuoli.

Re Alfonso voleva fare un viaggio nella Murcia per incoraggiare colla sua

quei fenomeni. La impronta delle sue sembianze era ingorata come quella di una moneta vecchia: era un dotto.

Le fatiche di studi pedanti avevano rammolliti i suoi muscoli, senza lasciarli nel fronte, nello sguardo e nell'atteggiamento della labbra nessuna di quelle tracce luminose che la parola non è attenta ancora ad interpretare e a scolpire: era quasi un nano grinzoso e contratto.

Negli spogliatoi dei teatri, ai ministri dei quali era ammesso con qualche difficoltà simulata e presto vinta, quale dilettante di nudo di prima forza, si divorava coi suoi piccoli occhi incerti, più che le forme assassine delle danzatrici e delle mime, gli occhielli degli abiti dei parrucchieri che invidiava con corromdimento pari a quello dell'acido fluorico, non poi contatti palpitanti e bruciati di tanti tesori, ma perchè già beccavali felici.

Nelle piazze affollate, nei rumorosi mercati, egli passava ore, rinchiuso in un angolo il meno lucido, ad ammirare il chirurgo clariato da fiera, ne sapeva decidersi a distaccarne le fidi affascinante. Le cantonelle magiche di quegli abiti da parata, dai quali pendolavano preziosamente croci e medaglie adorande e adorato, stringevano e penetravano con voluttà dolorosa tutte le magre sue fibre; e si rinnovavano per quell'essere i tortuosi amori delle vecchie leggende dei cilti.

Si attaccava il miserabile, ai millonari spavalidi, ai tumidi aristocratici, e ne provava quel rispetto che è la paura e la adorazione ad un tempo; possedendo una maniera tutta propria di mostrarne le forze diverse di venera-

presenza le autorità, gli addetti al servizio sanitario e la cittadinanza durante questo periodo, in cui ivi inferisce e fa stragi il cholera.

Il governo cattolico-reazionario di Canovas si oppose ai voleri del Re, ma questi vi si mise di buzzo buono e a spuntò: onde egli fu ricoperto dagli applausi della folla, mentre i fuchi di lui andarono a battere contro la debolezza di carattere e la paura dei ministri che — per la loro pelle — non vollero accompagnare in quel viaggio pericoloso il Capo dello Stato.

Questo stato di cose — creato dalla paura — predesse la crisi spagnuola che veramente sarebbe ridere a crepapelle se non fossimo già abituati — noi — di razza latina — a vederci di consimili o di pari.

Tutti i mali nullameno non vengono per nuocere: e dissei che la caduta del ministero Canovas darà luogo a far salire al potere il partito liberale.

Per questo motivo sarebbe desiderabile che la paura d'una epidemia fosse valutata nei parlamenti come tanti voti di fiducia, e rovesciasse tutti i ministri antiliberali.

Solo in questo caso: benedetta la paura!

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 — Pres. DURANDO.

Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti approvati nella precedente seduta.

Approvati senza discussione lo stato di previsione dei bilanci degli esteri e grazia giustizia.

Procedesi alla discussione sul progetto per la autorizzazione di nuove spese straordinarie militari.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 23. — Pres. BIANCHERI.

Depretis annunzia che tornerà S. M. lo incaricò di formare il nuovo ministero. Egli accettò.

Procedesi alla chiamata per rinnovare la votazione dei bilanci dei Lavori pubblici e dell'Estrata.

È approvato il bilancio dei Lavori con 178 voti contro 53, il bilancio dell'Estrata con 187 voti contro 57.

Manzoni chiede l'urgenza per la proposta della convenzione di commercio e di navigazione colla Francia.

Giurati combatte l'opinione espressa nella relazione che l'Italia abbia il primato nella scala della delinquenza.

Si voleva di trovati non riuscibili ad altri che alla astuzia sua unica, a fine di poter essere osservato accuratamente, dettagliatamente nelle pose raffinate della sua osservazioni.

Inclinarsi in lui in quei momenti, l'istinto il più eminente della più brava civetta.

Si tratteneva agli angoli delle vie più signorili, come fanno i mendicanti, aspettando il passaggio luminoso di committenti influenti, di censi reali o supposti, e si fregava attorno a quelli, come fa la pinzocchiera attorno all'abito del sacerdote.

Conosceva dieci modi diversi di inchini, modellati e misurati ognuno dai gradi di influenza che la sua peregrinazione reputava possibili nel suo caso.

Indossava costantemente l'abito nero, l'abito di parata che portava senza sovrastare anche l'inverno, anche sotto alla pioggia, sotto alle nevi, coi venti più impetuosi, colle nebbie le più dense le più penetranti; all'occhiello del quale si attaccavano come parti integranti dell'abito stesso due microscopiche crocette, il valore delle quali era reputato esiguo troppo dalla fine perspicacia del nostro erudito, perchè avessero a discernersi e qualificarsi ad occhio nudo. Erano due onorificenze modestamente, misteriosamente velate, indifferibili dagli occhi profani, pari a due geroglifici egizi.

L'ambizioso, per salire, aveva tentato anche la via dei misteri non difficili delle gonne, che per lui funzionassero da vele, che lo portassero in alto, lasciandolo cadere dopo una volata ardita, sopra qualche seggiolone da ma-

Da Renzle, relatore, dimostra le ragioni dell'asserzione.

Approvati l'articolo unico, Discute l'impianto di una colonia agricola pensata di un lazzaretto provvisorio nell'isola di Asinara.

Pala chiede che si sospenda.

Umana come medior e come cittadino adduce i motivi per quali crede utile il progetto.

Cocco-Ortu sostiene che se la Sardegna e l'Agia non è per mancanza di patriottismo.

Semola conviene con Umana, confermando che il miglior modo per preservarsi dalla propagazione del cholera è il completo isolamento.

Depretis dimostra perchè fu fatta la scelta di Asinara e i vantaggi che avrà anche la permanente colonia penale.

Salafia difende il progetto come utile e non pericoloso, assume la responsabilità del suo voto.

Approvati gli articoli di questo disegno e per la tumulazione delle salme di Mattas e Puccinotti in Santa Croce di Firenze.

Su proposta di Ercole e Filii Astolfone deliberasi di discutere domani i progetti della estensione alle vedove ed orfani dei militari che non godono l'indulto sovrano del 1871 o della pensione del Mille agli sbarcati di Talamone.

Cavalli chiede una seduta per le petizioni.

Depretis dice non potersi fare mancando i ministri.

Votanti i progetti, teste discusse.

Risultano approvati quelli per l'impianto d'una colonia penale e lazzaretto ad Asinara; quello per il congresso penitenziario internazionale a Roma, quello per la tumulazione di Mattas e Puccinotti in Santa Croce a Firenze.

Domani seduta a mezzogiorno.

In Italia

A Napoli.

Le sigarette si poterò la lacerazione perchè si credono danneggiata dall'ammissione di altre lavoranti nelle fabbriche. Esse abbandonando il lavoro accorsero parecchi danni, fracassando i mobili e i vetri delle finestre.

I questurini mentre esse si recavano rumorosamente dal prefetto, sequestrarono la loro bandiera arrestando quattro.

Dopo le promesse del prefetto si acquietarono promettendo di riprendere il lavoro.

ronetta politica al quale ei potesse tenerla strettamente aggrappata, a costo di spezzarsi le unghie che portava lunghe ed adunche come un chine. Ma, le donne che lo avevano dotato masticato stracco filosofico e macchiuglioso, si ridavano della strategia inetta dei suoi asedi lunghi, non lo favorivano: lo escludevano come una mosca importuna.

Incentrato per intero un patriottismo considerevole, in brigue ambiziose, la sforzi impotenti, l'idea da asperire i labirinti imbrogliati dalle adulazioni gli prudava nel disperato cervello. Tentò di avvilarsi agli orgogli del meseuati possenti, ponendo tutte le forze proprie aguzzate al loro servizio; ma la parola sua non era trovata luminosa abbastanza, male accorta, facca, era inetta a dissonare, a portare in ebollizione, ad incendiare le menti.

Dopo aspetti infiniti nella antichità, sotto agli sguardi ironici del servitorame, lo ammetteva all'udienza, solo per ringraziarlo delle offerte, e per amillarli di un pronto colgo.

Brigo persino l'indizio di una missione scientifica di scopo geografico nella China, missione che avrebbe dovuto servire un'erudito pari a lui, riguardante fossilizzazioni sognate.

Dopo un'attraversamento lunghissimo ed infelice dell'oceano, seminato di vomiti di ogni colore, e di terrori d'oggi indole, il nostro ometto fu costretto a presentare le sue credenziali al presidente di una specie di museo che si chiamava la bottega nella città mongola, — un'unificazione — a cui erano, in mezzo ai cantanbanchi, agli indovini, ai giocolieri, ai claricati, ai comme-

Il Vesuvio minaccia.
Il Vesuvio mostra una maggiore attività.
La lava scende verso Pompei.

All' Estero

La salute dell'imperatore germanico.
Un comunicato dell'ufficio della Agenzia Havas recita:

Notizie private ma da fonte autorizzata segnalano la salute dell'imperatore Guglielmo come eccessivamente precaria e tale da rendere possibile una prossima catastrofe. Egli non può più parlare, né udire le relazioni dei suoi ministri, né dare al momento lavoro senza addormentarsi tosto. Le sue debolezze nella giornata sono frequenti.

A Londra già si fa un gran parlare dell'incontrastabile riavvicinamento fra la Germania e l'Inghilterra quando saranno sul trono l'attuale principe imperiale e la principessa Vittoria. Si fanno grandi commenti a questa notizia.

In Provincia

Tarcento, 24 giugno.

Lunedì 29 giugno ricorrendo qui la gran sagra di San Pietro, vi sarà da passare una bellissima giornata.

Vi saranno delle feste da ballo e una straordinaria alla trattoria del signor Armellini, alle Alpi.

A tal uopo fa già scritturata l'orchestra adunata del Teatro Minerva, la quale eseguirà i ballabili dello scorso carnevale.

Tutto promette bene e il pubblico sarà soddisfattissimo.

Sperasi quindi che anche quest'anno molti forestieri verranno a Tarcento in occasione della sagra, come usano venire ogni anno ad onore di una gradita loro visita il nostro paese.

Codroipo 24 giugno.

La sagra di Valvasone.

Vi prego di dare pubblicità del seguente manifesto che mi venne gentilmente comunicato.

Premetto che Valvasone non lascia mai passare il giorno della sua sagra senza festeggiarla con pubblici e svariati spettacoli che richiamano dalla provincia una grande quantità di gente.

Anche il programma di quest'anno promette bene.

Mentre da noi, ed in altri paesi del Friuli eseguita una festa in un dato anno si rimane inoperosi per due o tre, Valvasone invece è ogni anno puntuale, all'avvicinarsi del giorno di S. Pietro nel pubblicare il manifesto degli spettacoli da darsi in tale occasione e tranne nel 1888, in cui il noto Blondau con il suo famoso pallone diede cattiva prova di se compromettendo l'esito della festa, per quale insuccesso io ebbi a profondere su questo giornale parole di biasimo, dobbiamo riconoscere che tutte le altre feste iniziate a Valvasone prima e poi, riescono completamente.

Chi vuole adunque divertirsi il giorno di S. Pietro, vada a Valvasone.

dianti, del chiasso, poliflogamento asordante della azione unita dei quali, rimane soffocata la sua voce da castrato, fa una spedizione assicurata sotto ogni aspetto.

Ritornati, annichilati dai terrore di dieci procelle, i medici gli constatarono la ostilezza lapidea, il fegato farcito di idatidi.

Se lo schiziatto avventuroso, facile e fantasioso rievocatore di tipi, avesse colto quest'essere facente un viaggio pedestre di quei cinque chilometri per una delle vie mostruose della millonaria Pekino, indovinando il deplorabile scopo, in una giornata di luglio, sotto ad un sole calcinatore, difilato dall'innanzi e dall'afa, butterato come da valuto, corrotto da ogni specie di insetti, colorito la pelle di un giallo arancio fuso con un bruno verdastro, avrebbe forse potuto trovare quella apparizione meravigliosa, coperto il capo di un cappello di foggia mongola, collo sparato della camicia largamente aperto, vestente brache di seta dal colore incarnato e quasi trasparente, senza corsetto, colla marsina da patata decorata, spallancata, ascendente sin oltre i polsucci, coi piedi fuori delle scarpe, protetto da un ombrello cinese, sotto al quale quasi tutto spariva e l'impressionista schorzo avrebbe forse potuto trovarci qualche punto lontano di somiglianza col profilo di quegli esigui sovrastanti dell'Africa, o piuttosto capofede, i quali usano restituire a persone pedestri gli onori di qualche canonista che un capriccio ozioso e burlesco di qualche bandiera europea aveva lor tributato.

Ombreggiati la negra testa di un cap-

Ed era ecco il programma della festa:
Ore 8 pom. Il corpo musicale della Società filarmonica, vestito per la prima volta del nuovo elegante uniforme, aprirà la festa eseguendo un primo programma.

Ore 8 1/2 gran ballo popolare con la distinta orchestra di Bertolo sulla nuova grandiosa piattaforma della superficie di 86 metri quadrati; fantasticherie adornate ed illuminate la sera con lampade veneziane.

Ore 7. In piazza V.E. la musica corale eseguirà un programma attraente per i cultori dell'arte musicale.

Ore 8. Ascensione del gran pallone sferato. Illuminazione delle piazze.

Ore 9. Fuochi artificiali di tutta novità in piazza del mercato, opera del premiato pirotecnico di Vittorio, signor Pietro Altarni.

Nel manifesto segue l'ordine dei fuochi che per brevità non accenno. Nel caso di tempo contrario è detto che la festa avrà luogo in domenica successiva. Speriamo invece che il tempo sarà favorevole come fin d'ora promette.

Minimus.

S. Pietro al Nativone, il 23 giugno. Il giorno 29 corr. scade qui la rinomata sagra di S. Pietro.

La Congregazione di Carità e la Società operaia d'accordo si fecero promotori di una tombola che verrà estratta nelle ore pomeridiane di detto giorno a scopo di beneficenza.

Dopo la tombola cominceranno le danze, con scelta orchestra diretta dal maestro Sussoligh, grande illuminazione, fuochi artificiali; insomma la Commissione incaricata delle feste, fa tutti gli sforzi possibili, perché il tutto riesca a bene e di pieno aggratimento ai forestieri che verranno a passare allegramente qualche ora in paese.

Pur troppo sino a tre anni or sono la sagra andava perdendo sempre più la sua rinomanza, ma la costituzione della Società operaia, che per avere maggior sviluppo, non lascia trascorrere alcuna occasione, pensò bene di far rivivere questa famosa sagra, fortificando così il sodalizio e beneficando in pari tempo il povero.

Reporter.

Disgrazia. Giacomini Giuseppe sessantenne, falegname da Sesto al Reghedo, il 21 corr. fu rinvenuto cadavere in un fosso lungo la via Marguana. Andava soggetto ad accessi epilettici e ritenuto che si fosse dato un colpo di testa caduto nel fosso dove sarà poi morto per essergli mancato il soccorso.

In Città

I NOSTRI CANDIDATI

Pel Consiglio Provinciale agli elettori del distretto di Udine noi raccomandiamo:

GROPPLERO co. comm. GIOVANNI (rielezione).

BRAIDA cav. FRANCESCO (nuova elezione).

PECILE dott. comm. sen. G. LUIGI (nuova elezione).

pello di paglia gialla, spilla lunga giubba di gala, di foggia europea largamente aperta, senza brache, senza calzari, con una canna nella destra simulante lo scettro, fiancheggiati da un interprete in eguale tenuta, ed uno dignitoso la derivazione di un equipaggio forestiero.

Malgrado i patimenti del male, l'orgoglio tanagliava ancora quell'essere. Quella passione, per la quale unicamente si viveva, che era anzi la vita sua, e che pure lo faceva morire, per uno di quei contratti arcani che impensierano l'uomo disperandolo della soluzione di un problema, nel quale è assorbito inutilmente le intensità tutta della forza di lui, quella passione si abbarbicava alla febbre del miserabile come quella edera alla muraglia.

Il colorito del suo derma era giallovero pari a quello di un verme da seta fradicio. Nel momento, in cui le torture del suo male parevano rimpicciarsi del loro lavoro coccolato, ci ricondava ai rari visitatori qualche brandello i più commoventi di quella disgraziata missione a Pekino.

Narrava, come per due settimane egli fosse costretto ogni giorno a quattro ore di cammino continuato, sotto i soli i più feroci, in mezzo alla polvere la più soffocante, tra una calca la più ostinatamente schiacciante che si elevava ai milioni per rasarsi a quel disgraziato museo-bottega, colla presidenza del quale non era riuscito mai a qualche conclusione.

La capo ad otto giorni, gli si erano sfondate le scarpe, ne usava ondata-mente coi piedi; e tanto più ondata-mente, inquantochè l'abito suo era

Pel Consiglio Comunale noi proponiamo agli elettori la seguente lista:

Rielezioni:

DELFINO cav. avv. ALESSANDRO GROPPLERO co. comm. GIOVANNI MUZZATTI ANTONIO, negoziante SCHIAVI avv. LUIGI CARLO

Nuove elezioni:

BRAIDOTTI cav. LUIGI, industriale BALDISSERA dott. VALENTINO, notaio.

MEASSO avv. ANTONIO MORPURGO ELIO, banchiere

La dichiarazione del sig. Giulio Blum che più sotto pubblichiamo ci obbliga a ricorrere un altro candidato per la nostra lista.

Tenuto calcolo dei pochissimi giorni che mancano al di delle elezioni, abbiamo dovuto convincerci che sarebbe insuperabile pensare ad una candidatura affatto nuova e che avesse probabilità di successo. Siamo quindi stati costretti dalla necessità delle cose a rivolgere il nostro pensiero ai candidati da altri periodici sostenuti e che non fossero in collisione coi principi già da noi sostenuti, primo fra i quali la maggior suddivisione delle cariche pubbliche fra le diverse classi dei cittadini. Avuto quindi anche presente come in elezioni amministrative le divisioni politiche debbano restare in seconda linea, noi abbiamo accettato nella nostra lista il nome del notaio dott. **Valentino Baldissera** da tutti conosciuto per un esperto professionista e per un perfetto galantuomo.

Così la nostra lista è nuovamente completata ed in modo che noi riteniamo per certo debba incontrare l'approvazione della maggioranza degli elettori.

Per quanto poi la Patria del Friuli come al solito cerchi di mettere tutto in ridicolo, noi deploriamo ancora che l'Associazione progressista friulana non sia intervenuta nella lotta elettorale con una lista propria come ha fatto la Costituzione. E se non si voleva attendere il verbo delle suddette due associazioni, perché, come altra volta fu fatto, non si è creduto quest'anno conveniente di formare un comitato di cittadini indipendenti coll'unico incarico di comporre una lista?

La risposta è abbastanza facile; noi siamo sempre pronti a criticare le deliberazioni delle nostre rappresentanze, ma non ci diamo poi nessuna cura perché esse riescano costituite secondo i nostri desideri. Ed allora chi la colpa?

Una dichiarazione. Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo signor Direttore, Voggo nel Giornale da Lei diretto compreso il mio nome nella lista dei Consiglieri proposti per le prossime elezioni amministrative.

Gratissimo per tale attestato di fiducia, sono dispiaciuto di dichiararle che declino la candidatura.

Colla massima stima La riverisco, Udine, 24 giugno 1885,

Giulio Blum.

insignito delle decorazioni di forma grande, che solo aveva portato esso.

E le calzature di foggia europea a Pekino, non si potevano ottenere che a prezzi favolosi: giungevano dalla Russia e dall'Inghilterra.

Commentava l'avidità degli interpreti, le spogliazioni, le scorticatezze assassine degli albergatori dai quali non era nutrito che a riso, la rapacità feroce di quei bassi chirurghi, del soccorso ladro dei quali era stato costretto a valersi per la estrazione della radice di un dente e per la ostipazione di callosità ad un piede; gli avevano strappato un pezzo di mascella e lacerate le carni di un dito sino all'osso.

Pure il meschino, ad onta del trattamento tiranno della passione sua idolatrata, si sentiva strascinato ancora a quella carezza, a quegli amori.

In un accesso di delirio maniaco, aveva ordinato ad un tempo in cinque città popolate la stampa di cinque milioni di biglietti da visita, di forma gigantesci, nei quali doveva notare l'augurio suo nome in un oceano di titoli e di onorificenze, facendoli viaggiare per l'Europa e per l'America, destinati a nomi veri e sognati. Il poveretto voleva largheggiare a sé quest'ultima gioia di occupare della sua persona tutti gli uffici postali dell'Europa e dell'America quali avrebbero almeno fatto suonare alto il suo nome impudicamente, alla ricerca di quanto non poteva rinvenire questa manifestazione la quale giganteggiava sopra ogni altra nella sua vita e doveva arraggiare un cartello di sfida sanguinolento gettato in faccia ai due mondi.

Eredità Marangoni. Ieri sera il nostro Sindaco on. cav. Luigi de Puppi è partito col diretto delle 6.35 alla volta di Vienna per le prime pratiche necessarie al conseguimento dell'eredità Marangoni.

Intanto si continua dai cittadini a parlare sul miglior impiego della somma proveniente dall'eredità stessa.

I più domandano che sia costrutto in breve tempo il nuovo acquedotto secondo gli studi che si stanno facendo. Altri chiedono che il Municipio costruisca un gazometro da esercitare per suo conto giusta l'esempio di Trieste per avere così un nuovo espediente continuo all'erario comunale. Alcuni infine credono conveniente che sia ricostruito il palazzo degli uffici municipali che in molte parti è cadente.

Monumento a Garibaldi.

Alla seduta della Commissione esecutiva avvenuta martedì scorso 28 corrente alle ore 4 pom. nel Palazzo Municipale, erano presenti i signori Di Caporione nob. avv. Francesco, Comencini ing. prof. Francesco, De Puppi cav. Luigi, Marzutti cav. dott. Carlo, Masutti Giovanni, Poletti cav. prof. Francesco e Puppi ing. dott. Girolamo. Si sono scusati i signori Bonini prof. Pietro, Marzulli cav. Vincenzo e Muratti Giusto. Il cav. Poletti Presidente informò che i quattro bozzetti rimasti dal Concorso alla Commissione vennero dal Municipio collocati nell'ex chiesetta S. Domenico, che il Municipio di Savogna spedì L. 10 quale suo concorso nella spesa del monumento e che lo stato di Cassa della Commissione per il monumento si chiuderà al 30 corrente come segue:

Somma a mutuo al Comune	L. 24000.
Somma deposit. alla Banca di Udine	» 12886.65
Interesse I. semestre sulla somma a mutuo al Comune	» 600.
Interesse I. semestre sulla somma deposit. alla Banca di Udine	» 272.70
Importo disponibile	L. 87769.25

Allo scultore venne data la sola prima rata nel maggio 1884 di

L. 5000.

Le spese incontrate dalla Commissione coll'offerta delle offerte del 1882, quelle per il concorso dei bozzetti, per il Giuri e per la Esposizione dei concorsi, nonché quelle minori di stampa, ecc. ammontano a rimanendo in cassa disponibili per quest'oggetto e che gli oggetti preziosi rimasti dalla Lotteria in deposito presso il signor Gambiassi sono valutati ed infuso n. 12 fotografie del bozzetto posto in vendita presso il signor M. Bardusco, stimato

» 12.

Comunica che i signori membri del Giuri commendatori Boito e Borghi e cav. Favretto hanno collaudato a Venezia il giorno 25 maggio scorso la statua del Garibaldino e parti accessorie e che agli ultimi del corrente mese avrà luogo il collaudo della statua di Garibaldi. Lo scultore inviò alcune fotografie del modello fatto, con l'avvertenza che alcune lievi modifiche secondarie verranno fatte al medesimo suggerite da alcuni artisti e membri della Commissione sentendo prima però il giudizio del Giuri.

Il Giuri, come da lettera che lesse, si mostrò in massima contrario a qualsiasi ringhiera, però se la Commissione la ritiene necessaria ne preferì una disegnata dallo scultore stesso consistente in colonnette spezzate e catene d'Unione.

I signori Boito, Borghi e Favretto proposero, invece della ringhiera, il rialzo del primo gradone del piedestallo che era stabilito di m. 0.32 portandolo a m. 1.00.

La Commissione pensò della necessità di una ringhiera incaricò i signori dott. Girolamo Puppi ingegnere capo municipale, il pittore Giovanni Masutti e l'ing. prof. Comencini di esaminare e riferire quanto riguardo alla ringhiera ed approvò il rialzo del primo gradone del piedestallo secondo la proposta del Giuri.

Lo scultore Micheli, parecchi artisti ed anche alcuni membri della Commissione avendo esternato il desiderio che la statua di Garibaldi tenga la spada in mano come era nel bozzetto presentato al concorso in riguardo al concetto che meglio così si completava, la Commissione deliberò di chiedere su ciò il parere del Giuri, ed approvava anche la proposta da questi fatta allo scultore relativamente al lasciare il Garibaldi a testa scoperta.

Passata di poi la Commissione ad esaminare la domanda da farsi all'Os. Municipio perché per il venturo anno provveda alla predisposizione della Piazza Garibaldi onde possa venire convenientemente collocato il monumento ed all'e-

stirpo di tutte o parte delle piante e della rimozione dei due piedestalli di pietra che attualmente sulla piazza esistono, non prese definitiva decisione ed incaricò i signori Braida Gregorio, Caratti co. cav. Adamo, Helmann ing. cav. Guglielmo, Masutti Giovanni e l'ingegnere Capo Municipale dott. Girolamo Puppi di prendere in esame la proposta del totale o parziale estirpo delle piante medesime e della rimozione dei due piedestalli, e con sopralluoghi concretare e riferire in proposito alla Commissione nella prossima riunione nella quale verranno definitivamente deliberate quelle altre proposte che rimasero sospese.

La Pastorizia del Veneto. Nell'ultimo numero ha pubblicato il seguente sommario:

Trenta, La scuola di Montepeller — Vico, Consorzio d'Irrigazione — Associazione mutua del bestiame — Mutui, i lavori razionali del toro — Nigila, Lattaria di Ampazzo — Dottor Jota, Concomi viti-bestiami — Miglioramento nella alimentazione dei contadini — Fra libri e giornali — Pasqualigo, Per chi vuol emigrare — R. Relga, Friulana — Direzione, Dichiarazione — Comizio di Orinale, Condono per condanna — Pasqualigo, La difesa agraria — Notizie.

Esprimiamo un desiderio. Vorremmo che la Direzione della Pastorizia inviasse contemporaneamente le sue puntate in tutti i giornali cittadini indistintamente e non ad uso di essi, un giorno prima degli altri.

Cose ferroviarie. La Società italiana per le strade ferrate pelle trati, Adriatico, Meridionale e Sicilia ha pubblicato le tariffe, norme e condizioni ed i prezzi dei biglietti d'abbonamento, che sono stati riportati in un libretto, nel quale sono pure contenute le norme ed i prezzi dei biglietti d'andata e ritorno, gli itinerari ed i prezzi dei biglietti per viaggi circolari, che andranno in vigore col 1 luglio p. v. Notiamo a titolo di curiosità che l'abbonamento annuo fino a 5 chilometri costa in 1. classe lire 189.50 e in 2. 124.80, e dal 5001 al 6000 chilometri costa in 1. classe lire 2825 e in 2. 1977.20.

La Società stessa ha pubblicato le norme e condizioni relative alle fermate dei viaggiatori nelle stazioni intermedie. Il libretto sarà col 1 luglio vendibile nelle stazioni delle reti al prezzo di L. 1.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia « Fra Diavolo » Aubert
3. Valzer « Salut Germania » Farbach
4. Finale « Traviata » Verdi
5. Atto II. « Madama Angot » Lecocq
6. Polka Riva.

Chiave trovata. Fino da lunedì fu trovata una piccola chiave.

Bonissimo. Gli agenti municipali operano stamane il sequestro di 50 chilogrammi di prugne immature.

Nel lodiamo moltissimo tale cura del Municipio, perchè quel malaffie che abbiamo pur troppo fra noi, le precezioni non son mai di troppo.

Merento bozzoli. Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Nostrane da lire 2.60 a 3.00.

Giapponesi da lire 2.20 a 2.50.

I biricchini di Udine. Le guardie di P.S. arrestarono ieri due mostriciattoli che andavano per vendere un orologio e catena d'oro da essi rubato, in danno del prof. Falgout, abitante nella casa al n. 6 fuori Porta Venezia, dove uno dei due farabutti si era introdotto per chiedere l'elemosina mentre quell'altro faceva la spia davanti la casa simulando di andare a vendere zolfanelli.

Due altri biricchini ed una birichina rubavano in piazza dei grani parecchie paia di zoccoli che pur ieri furono sequestrati dalle guardie di P.S.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 16 giugno 1885.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi padroni comunali di lire 368.29 quale rata terza della imposte sui terreni e fabbricati dell'anno 1885 a carico della provincia.

All'esattore comunale del 1° mandamento di Udine di lire 698 per rata terza 1885 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Al sig. Barzan Simeone di lire 287.50 in causa pigione da 1 dicembre 1884 a 31 maggio 1885 della caserma per R.R. Carabinieri in Olut.

Alla direzione dei r. r. Spedali

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ora 1.45 ant.	ora 7.21 ant.	ora 4.50 ant.	ora 7.27 ant.
ora 5.10 ant.	ora 9.45 ant.	ora 5.25 ant.	ora 9.54 ant.
ora 10.30 ant.	ora 1.10 p.	ora 11.00 ant.	ora 8.30 p.
ora 12.50 pom.	ora 5.15 p.	ora 8.10 p.	ora 8.38 p.
ora 5.21	ora 5.55 p.	ora 8.35 p.	ora 9.15 p.
ora 9.28	ora 11.55 p.	ora 9.00 p.	ora 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ora 5.50 ant.	ora 9.45 ant.	ora 6.20 ant.	ora 9.15 ant.
ora 7.45 ant.	ora 9.45 ant.	ora 6.20 ant.	ora 10.10 ant.
ora 10.30 ant.	ora 1.15 p.	ora 8.25 p.	ora 8.01 p.
ora 4.30 p.	ora 7.35 p.	ora 8.00 p.	ora 7.40 p.
ora 5.55 p.	ora 8.55 p.	ora 8.55 p.	ora 8.00 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ora 5.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.20 ant.	ora 10.00 ant.
ora 7.54 ant.	ora 11.25 ant.	ora 9.10 ant.	ora 12.50 p.
ora 6.45 p.	ora 9.52 p.	ora 4.50 p.	ora 8.05 p.
ora 8.47 p.	ora 12.55 p.	ora 9.00 p.	ora 1.11 ant.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. Il re d'Italia Vittorio Emanuele.

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Larossi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson, Losenges, Gassia Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere pubblicità che si spacciano da qualche tempo; seggianti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia, esse si raccomandano da sé col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catari cronici del bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palusuri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive o canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatolico Pontoni**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Offo di Fegato di Merluzzo con e senza proloio di ferro**, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come **Farina Lallea Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landroni**, **Peptone e Pancreatina Depeyre**, **Liquore Goudron de Guget**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Essatto Olio Talito**, **Ferr. Pavilli**, **Estratto Liebig**, **Pilule Dehaut**, **Porta**, **Speliazon**, **Biera**, **Cooper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Febbrifugo Monti**, **sigarette stramonio**, **Eschich**, **Tela all'arnica Galleani**, **califfugo Lasi**, **Erisontylon**, **Elatina Cruti**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il suo sviluppo, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati, ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

EMULSIONE DI SCOTT

LA PREMIATA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di bocchette per

paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in

oltre commissioni per qualunque lavoro in

cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crodo di Fegato di Merluzzo, più quello degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.

Quarisco la Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Rachitide nei fanciulli.

È ricostituita dai medici, è di colore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il neonato più debole.

Preparate dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bot. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome, che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato di calcio su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col verdettero, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la cellulite, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

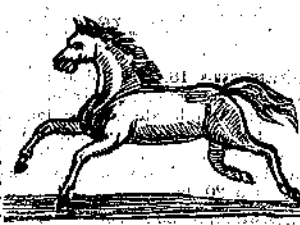
Costa L. 10, al metro. L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo la spesa postale.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, L. Bissoli, A. Pontoni (Filippuzzi) Farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santon; Spalato, Ajlinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrom, Jakel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Beromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che ogni razza di animali, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.



Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alla gamba, acciaccamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisind.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 3.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di G. Zaffanella, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Processo edito ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-056, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 9.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, pratica per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vivaio, n. 16.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è essente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi, e tutti gli stabilimenti in generale ove trovansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore. Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisind Via Paolo Sarpi numero 20.